

Registrati quasi 5.000 casi di morbillo nel 2017, 6 volte più del 2016

LINK: http://www.corriere.it/salute/18_gennaio_25/registrati-quasi-5000-casi-morbillo-2017-6-volte-piu-2016-7c0d3b68-0200-11e8-9ff2-341a2fe0297c.s...



i dati 25 gennaio 2018 - 19:54 Registrati quasi 5.000 casi di morbillo nel 2017, 6 volte più del 2016 Secondo il bollettino del ministero della Salute, nell'anno appena trascorso l'Italia è stata seconda per numero di casi dopo la Romania di Redazione Salute di A-A+ shadow Stampa Ascolta Email Nel 2017 ci sono stati in Italia 4.991 casi di morbillo, quasi sei volte quelli del 2016, con quattro decessi. Lo segnala il bollettino del ministero della Salute, secondo cui nell'anno appena trascorso il nostro paese è stato il secondo per numero di casi dopo la Romania. Complicanze si sono registrate nel 35,8 per cento dei casi. «Il 44,8 per cento dei casi - si legge nel bollettino - è stato ricoverato e un ulteriore 22 per cento si è rivolto a un Pronto Soccorso. Sono stati segnalati quattro decessi, di cui tre bambini sotto i 10 anni di età (rispettivamente 1, 6 e 9 anni) e una persona di 41 anni, tutti non vaccinati. In tutti i casi erano presenti altre patologie di base e la causa del decesso è stata l'insufficienza respiratoria. Nel 35,8 per cento dei casi si sono avute una o più complicanze, e il range d'età dei pazienti varia da un giorno a 84 anni, con l'età mediana che è risultata di 27 anni». La situazione nelle singole regioni L'87,5 per cento dei casi per cui è noto lo stato vaccinale, prosegue il documento, era non-vaccinato e il 7,2 per cento aveva effettuato una sola dose di vaccino. L'1,6 per cento aveva ricevuto due dosi e il 3,7 per cento non ricorda il numero. Il 90 per cento dei casi è stato segnalato da otto Regioni: Lazio (1.699), Lombardia (787), Piemonte (629), Sicilia (425), Toscana (370), Veneto (288), Abruzzo (173) e Campania (108). La regione Lazio ha riportato il tasso d'incidenza più elevato (28,8 casi/100.000 abitanti), seguita dal Piemonte (14,3/100.000) e dall'Abruzzo (13,1/100.000). Per quanto riguarda le fasce d'età l'incidenza più alta si è avuta per quella tra 0 e 4 anni, 34,8 casi per 100mila abitanti, seguita da quella tra 15 e 39 (17,3). «Questi dati ci dicono che il morbillo è un problema enorme nel Paese non solo nei bambini sotto i due anni ma anche negli adolescenti e nei giovani adulti», commenta **Susanna Esposito**, ordinario di pediatria all'Università degli Studi di Perugia e presidente dell'**Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disordini Immunologici**. «Questo spiega l'importanza della legge che ha introdotto almeno l'obbligo per l'ingresso a scuola dei più piccoli». Ora però, conclude, l'attenzione deve rimanere elevatissima anche «per i giovani e negli ospedali, dove è fondamentale che gli operatori si vaccinino perché sono una categoria ad altissimo rischio». Morbillo, sintomi e rischi, ma per prevenirlo esiste il vaccino Prev Next La malattia Pd: «+600% casi morbillo. Salvini e Di Maio si scusino» «Nel 2017 casi morbillo +600%, a quota 5mila: 4 morti, oltre un terzo di casi con complicanze. Salvini e Di Maio hanno ancora coraggio di attaccare il vaccino obbligatorio (e gratuito) introdotto da Governo? Farebbero bene a chiedere scusa e smetterla di volersi sostituire a scienza», commenta su Twitter il deputato del Partito democratico Michele Anzaldi. 25 gennaio 2018 (modifica il 25 gennaio 2018 | 20:15) © RIPRODUZIONE RISERVATA